

SUCCESSIVA INTEGRAZIONE ART.23 DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 30-07/2020

A norma dell'art. 11 D.P.R. n. 81-2009 è prevista la possibilità nei comuni montani di formare classi con numero di alunni iscritti ad anni diversi, sempre che il totale degli alunni non superi n.18 alunni. Gli OO.CC , in tal caso , stabiliscono i criteri di composizione delle classi e programmano interventi didattici funzionali al particolare modello organizzativo.

^ Criteri di composizione delle pluriclassi

Il dirigente scolastico, dopo aver sentito le proposte dei docenti del plesso, procederà alla formazione delle pluriclassi, tenendo presente contemporaneamente le seguenti variabili:

- La normativa in materia di pluriclassi
- La continuità didattica
- Il numero degli alunni
- L'eventuale inserimento di alunni disabili
- Ogni altro elemento utile alla formazione della pluriclasse

^ Modello organizzativo

- Il collegio docenti stabilirà, a seconda delle specifiche esigenze che saranno rilevate, il modello organizzativo più idoneo. Resta comunque prioritario l'attivazione di una progettazione didattica basata sul curricolo verticale di istituto, che individua ciò che è essenziale per un apprendimento significativo. E' bene sottolineare che essenziale non si identifica con il concetto di minimo ma con ciò che dà senso , con quei concetti che hanno valore strutturante e generatore di conoscenza ed orientano la scelta dei contenuti prioritari dell'insegnamento e dell' apprendimento.

^Dimensioni caratterizzanti la didattica della pluriclasse

- *Approccio curricolare variegato* in cui si ritrovano forme parallele o a rotazione che possono orientare le scelte di strategie prevalenti rispetto alla gestione del gruppo, del calendario scolastico, del tipo di valutazione, del ruolo che il docente assume.
- *L'uso della tecnologia per una continuità verticale ed orizzontale*, favorendo esperienze che raccordino scuola e territorio, così come sessioni di aule allargate, volte a gestire in parallelo livelli differenti presenti in classe
- *Una definizione specifica delle architetture e spazi*, per poter trasformare gli ambienti educativi in luoghi di inclusione e sperimentazione, così come dei tempi.

